

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1633 del 19/03/2025
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6 E 36 - SOCIETA AGRICOLA LA RIANA SOCIETA SEMPLICE - DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO PROMISCOU AGRICOLO, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR), LOC. BASILICANOVA. AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE. PROC. PR01A0335.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1704 del 19/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove MARZO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo);
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, conferito al Dott. Paolo Maroli con DDG n. 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;

PRESO ATTO della domanda prot. PG/2024/0126931 del 10/07/2024 con cui l'azienda Società Agricola La Riana Società Semplice C.F. 02290800347 ha richiesto la concessione di derivazione da acque sotterranee mediante nuova perforazione, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001 (codice pratica PR01A0035), con le caratteristiche di seguito descritte:

- pozzo da perforare avente profondità di m 120;
- ubicazione del pozzo : Comune di Montechiarugolo (PR), loc. Basilicanova, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 35, mapp. n. 216; coordinate UTM RER x 608233 y 950465;

CONSIDERATO che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001 ed è corredata dalla prescritta documentazione tecnica a firma di tecnico competente, mediante nuova perforazione da effettuarsi ai sensi dell'art. 16, r.r. 41/2001;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 296 del 25.09.2024 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO INOLTRE ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. “*Direttiva Derivazioni*” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. “*Metodo Era*”, definiti dalla medesima direttiva;
- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*”, la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai seguenti enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- ATERSIR che ha rilasciato in data 23/09/2024 Prot. PG/2024/170458 parere favorevole condizionato, *allegato al presente come parte integrante*;
- Provincia di Parma che ha rilasciato in data 06/08/2024 Prot. PG/2024/144000 parere favorevole;
- Consorzio di Bonifica Parmense che ha rilasciato in data 13/03/2024 Prot. PG/2025/48343 parere favorevole;

– AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.A.N. Parma/Sud-Est che ha rilasciato in data 19/03/2025 Prot. PG/2025/51795 parere condizionato, *allegato al presente come parte integrante*;

ACCERTATO che il richiedente ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alla perforazione relativa al procedimento di concessione codice pratica PR01A0335;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di autorizzare l'azienda Società Agricola La Riana Società Semplice C.F. 02290800347, ai sensi dell'art. 16, r.r. 41/2001 alla perforazione di nuova opera di presa, nell'ambito del procedimento di concessione di derivazione da acque pubbliche codice pratica PR01A0335;

2. di dare atto delle seguenti caratteristiche del pozzo da perforare:

- pozzo avente profondità di m 120;
- ubicazione del pozzo: Comune di Montechiarugolo (PR), loc. Basilicanova, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 35, mapp. n. 216; coordinate UTM RER x 608233 y 950465;
- corpo idrico interessato: codice: 2360ER-DQ2-CCI; nome: Conoide Parma-Baganza - confinato inferiore;
- destinazione della risorsa ad uso promiscuo agricolo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 54.655,00;

3. di stabilire che i lavori di perforazione devono essere eseguiti entro il termine di 6 mesi dalla notifica del presente atto, nel rispetto degli obblighi di comunicazione e delle indicazioni tecniche di cui alla scheda "*Prescrizioni per la perforazione*", allegata al presente atto e sua parte integrante;

4. di dare atto che il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente atto di autorizzazione e al suo allegato, comportano il diniego della concessione e l'irrogazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 155, co. 2, l.r. 3/1999;

- 5.** di dare atto che l'autorizzazione può essere revocata qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico e per esigenze di tutela della risorsa idrica;
- 6.** di dare atto che il presente atto di autorizzazione è preliminare rispetto alla conclusione del procedimento di concessione che potrà concludersi con il rilascio o con il diniego del titolo, in relazione agli esiti della perforazione;
- 7.** di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
- 8.** di dare atto che il Responsabile del procedimento è Pietro Boggio Tomasaz;
- 9.** di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
- 10.** di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

Il Responsabile
Del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

PRESCRIZIONI PER LA PERFORAZIONE

Concessione codice pratica PR01A0335

Richiedente: Società Agricola La Riana Società Semplice C.F. 02290800347

ARTICOLO 1 – DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. Durata - L'autorizzazione alla perforazione è accordata per la durata di 6 mesi dalla notifica della stessa, con possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi.

ARTICOLO 2 – ADEMPIMENTI PROCEDURALI E LORO TEMPISTICA

1. Comunicazione di inizio lavori - L'interessato è tenuto comunicare a questa Agenzia via PEC all'indirizzo aoopr@cert.arpa.emr.it con anticipo di almeno 10 giorni la data di inizio dei lavori di perforazione;

2. Relazione di fine lavori - L'interessato è tenuto inoltre a trasmettere a questa Agenzia via PEC all'indirizzo aoopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni dal termine dei lavori di perforazione, una relazione in cui indicare:

- l'esatta localizzazione della perforazione;
- la descrizione delle modalità esecutive della perforazione, il diametro e la profondità del pozzo, le quote delle fenestrate, le modalità costruttive delle opere a protezione del pozzo;
- la stratigrafia dei terreni attraversati;
- la tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa che si prevede di installare;
- il tipo di falda captata;
- le modalità di effettuazione ed i risultati di una prova di pompaggio finalizzata sia alla determinazione della tipologia idraulica dell'acquifero interessato e dei parametri caratterizzanti il comportamento idrodinamico del sistema messo in pompaggio, sia alla individuazione di eventuali limiti, impermeabili o alimentanti, presenti nell'area di influenza della prova;
- il regime ed il movimento naturale della falda captata, ove possibile, e la struttura idrogeologica interessata dal pozzo, schematizzata tramite sezioni.

3. Comunicazioni all'ISPRA L'interessato è tenuto a comunicare all'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale, una comunicazione preventiva di inizio indagine e successivamente una comunicazione conclusiva di fine indagine (o sospensione), pena l'irrogazione di sanzione amministrativa,

conformemente agli artt. 1-3, l. 464/1984. Per ulteriori informazioni sulle modalità di trasmissione si rimanda al sito <http://www.isprambiente.gov.it>.

ARTICOLO 3 – CARATTERISTICHE E UBICAZIONE DEL POZZO DA PERFORARE

1. Caratteristiche del pozzo – L'autorizzazione rilasciata ha ad oggetto la perforazione di n. 1 pozzo avente profondità di m 120, con tubazione di rivestimento in PVC del diametro di mm 180, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 18,5, con parete filtrante alla profondità compresa tra 39 e 59 m, tra 76 e 86 m e tra 93 e 99 m dal piano di campagna.

La portata nominale massima autorizzata è pari a l/s 15.

2. Ubicazione - La perforazione avrà luogo in Comune di Montechiarugolo (PR), loc. Basilicanova, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 35, mapp. n. 216; coordinate UTM RER x 608233 y 950465.

ARTICOLO 4 - PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE

1. Modalità di perforazione – La perforazione deve essere effettuata con fluidi di perforazione composti da acqua o da fanghi a base di acqua. Per evitare un possibile inquinamento delle falde, si raccomanda di isolare adeguatamente la porzione superficiale del pozzo, fino a comprendere tutti gli orizzonti acquiferi potenzialmente inquinanti.

Ai fini del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte si prescrivono le seguenti operazioni:

- realizzazione di una platea in cemento all'intorno del punto di perforazione;
- cementazione della colonna pari a 12 metri dal piano di campagna (o fino alla base dell'acquifero Ao);
- realizzazione, a protezione della testa del pozzo, di un pozzetto di ispezione e manovra, dotato di chiusino a tenuta ermetica con diametro maggiore dell'imbocco, provvisto di sfioratore per lo smaltimento di acque superficiali e meteoriche di eventuale infiltrazione;
- sigillatura dell'imbocco del manufatto con apposita flangia contenente un foro del diametro di mm 25, provvisto di chiusura con tappo filettato, con apertura sufficiente all'inserimento di una pompa per l'eventuale prelievo di campioni analitici;
- inserimento di una valvola di ritegno (non ritorno) nella tubazione idraulica di mandata del pozzo, per garantire che la circolazione idraulica avvenga nella sola

direzione di uscita dal pozzo, in modo da prevenire accidentali miscele della falda captata con le acque di superficie;

- copertura delle aperture esistenti al termine dei lavori, in corrispondenza della testata del pozzo e dell'avampozzo.

2. Materiali di risulta – I materiali di risulta dovranno essere gestiti come terre e rocce da scavo in base alle indicazioni di cui al d.P.R. 120/2017 e della vigente normativa sui rifiuti.

I fanghi liquidi o semiliquidi utilizzati nei lavori di perforazione e rimasti inutilizzati, quando classificati come rifiuti, dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati.

Le acque di risulta potranno essere scaricate :

- nei canali fognari, nel rispetto dei limiti di cui al d.lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, *“Scarico in rete fognaria”*;
- in acque superficiali, conformemente al d.lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, *“Scarico in rete acque superficiali”*.

3. Estrazione dell'acqua – L'estrazione dell'acqua deve avvenire con modalità tali da evitare la contestuale estrazione di terreno o della sua frazione più fina e il verificarsi di cedimenti della superficie del suolo che possano pregiudicare la stabilità e la funzionalità dei manufatti presenti nella zona dell'emungimento.

4. Dispositivo di misurazione – Si prescrive l'installazione di idoneo e tarato dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di risorsa idrica derivata.

5. Impianto e tecnologie di perforazione – La perforazione deve essere eseguita mediante impianti attrezzati per il controllo di eruzioni di gas. Si prescrive inoltre l'adozione di misure idonee a depurare l'acqua dalla possibile presenza di gas di esercizio del pozzo. In caso di rinvenimento di idrocarburi liquidi o gas naturali, i lavori devono essere immediatamente sospesi dandone comunicazione al S.A.C di Parma, per le verifiche del caso.

ARTICOLO 5 - VIGILANZA

Questa Agenzia si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati, per verificare che gli stessi siano eseguiti nel rispetto della normativa generale e speciale in materia di acque pubbliche e di sicurezza sul lavoro.

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

MC/LB

Spett.le

**Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e
l'Energia dell'Emilia Romagna**

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

aoopr@cert.arpa.emr.it

e p.c.

Provincia di Parma

Servizio Programmazione e Pianificazione Territoriale

protocollo@postacert.provincia.parma.it

AUSL di Parma

Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione di
Parma

sian_ausldiparma@pec.ausl.pr.it

Consorzio Bonifica Parmense

protocollo@pec.bonifica.pr.it

**Oggetto: Procedimento PR01A0335 - Domanda di variante sostanziale della
concessione derivazione di acqua pubblica per perforazione di nuovo pozzo
ad uso industriale in Comune di Montechiarugolo (PR). Parere di ATERSIR**

Con riferimento alla richiesta, trasmessa con Sinadoc 27850/2024 e ricevuta dall'Agenzia con prot. PG.AT/2024/9636 del 12/09/2024, in cui si chiede parere di competenza ai sensi dell'art. 12 del R.R. 41/2001, si comunica quanto segue.

Dall'analisi della documentazione allegata alla domanda le derivazioni in parola, per le quali sono stati richiesti una portata massima complessiva di prelievo pari a 39,5 l/s ed un volume annuo complessivo pari a 160.063 m³, risultano essere posizionate in prossimità del pozzo ad uso acquedottistico denominato "*Pozzo Garibaldi*".

In particolare il pozzo P1, già in funzione, ed il pozzo P2 di nuova realizzazione, distano rispettivamente circa 420 m e circa 320 m dal "*Pozzo Garibaldi*" e si trovano quindi poco al di fuori delle aree di tutela e salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, come definite dell'art. 94 del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

Considerato che le derivazioni in parola sono poste a valle idrogeologica del "*Pozzo Garibaldi*", per quanto di competenza di questa Agenzia, si esprime parere favorevole

all'istanza in oggetto, a condizione che il prelievo venga esercitato solo nel pieno soddisfacimento di quello ad uso idropotabile.

In considerazione dell'elevato quantitativo di risorsa richiesto, al fine di monitorare le eventuali interferenze con il pozzo ad uso idropotabile sopra menzionato, si suggerisce inoltre di limitare nel tempo la concessione a derivare.

Distinti saluti.

La Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti

Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Area
Prevenzione Ambientale Ovest (Reggio
Nell'Emilia)
aoppc@cert.arpa.emr.it

Soc. Agricola La Riana s.s.
lariana@cia.legalmail.it

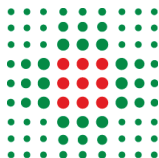
OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 48407/2025 del 13/03/2025 alle ore 13:17) PROC. PR01A0335.
Domanda in data 10/07/2024 prot. PG/ 2024/126931 di variante sostanziale della
concessione derivazione di acqua pubblica per perforazione di nuovo pozzo ad uso
industriale in Comune di Montechiarugolo (PR), presentata da Società Agricola La Riana
Società SempliceSollecito pareri - rettifica

In relazione alla domanda di variante sostanziale della concessione derivazione di acqua pubblica per
perforazione di nuovo pozzo (Pozzo 2) ad uso industriale e consumo umano sita in Comune di
Montechiarugolo (PR), presentata da Società Agricola La Riana Società Semplice con PROC.
PR01A0335,

vista e valutata la documentazione allegata, considerando la normativa di settore in particolare il D. Lgs
18/2023 e la nota RER Prot. 22.01.2025.0063973 "Trasmissione indicazioni applicative in materia di
sicurezza alimentare", si precisa che l'operatore del settore alimentare (OSA) :

- È responsabile della qualità dell' acqua destinata ad uso potabile proveniente da approvvigionamento autonomo;
- -Dovrà provvedere all'effettuazione dell'analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo (sistema HACCP) di cui all'art. 5 e allegato 2 cap. 7 "Rifornimento idrico" del Regolamento CE 852/2004;
- Dovrà definire il piano di campionamento acque stagionale ed effettuare analisi atte alla verifica del rispetto dei valori di parametro di cui all'allegato I, Parti A , B e D del D. Lgs 18/2023 tramite laboratori accreditati, oltre che provvedere alla periodica manutenzione degli impianti eventualmente installati per garantirne il corretto funzionamento.

Si informa che il parere finale per poter impiegare l'acqua per l'uso richiesto sarà costituito dal giudizio di idoneità d'uso, previa valutazione degli esiti analitici di cui sopra, oltre all'acquisizione di dichiarazioni di conformità di materiali usati ai sensi del DM 174/2004 e relazione tecnica inerente le caratteristiche strutturali del manufatto (relativamente a cabina di accesso al pozzo, sistemi di protezione...).



Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Tijana Lalic

Responsabile procedimento:
Tijana Lalic

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.